

DA VENERDÌ IN LIBRERIA IL NUOVO LIBRO DI CARLO AVVISATI

Ecco la guida per un turista di duemila anni fa

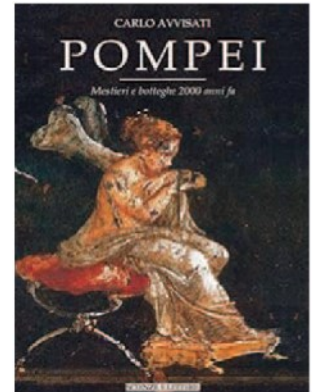
Pompei, la città vesuviana distrutta dall'eruzione del 79 d.C., è sicuramente il sito archeologico più visitato in Italia, ma forse anche quello meno compreso nella sua specificità dal visitatore inesperto, che si trova ad ammirarne i resti senza realmente immergersi in una storia che continua ad incuriosire ed interessare, anche grazie alle numerose scoperte che ne rinnovano il fascino.

Il giornalista e scrittore Carlo Avvisati, esperto di archeologia delle città vesuviane, e di Pompei in particolare, nel suo recentissimo lavoro offre al lettore/visitatore un nuovo punto di vista sulla città antica, grazie alla visita guidata da una prostituta pompeiana, Attica, che si offre di condurre 4 amici provenienti da Roma tra vicoli e decumani, monumenti pubblici, case patrizie, bottegucce e opifici, postriboli e bettole, cibi e bevande, panettieri e vinai, produttori di garum, case di cura e associazioni di lavoratori, spettacoli, gladiatori, artisti, artigiani, scuole pittoriche. I quattro, liberti, in seguito ad una disavventura vissuta in un termopolio della Suburra, riescono a farsi inviare da Vespasiano nella cittadina campana come legati incaricati di verificare le notizie circa i frequenti eventi tellurici che vengono riportati a corte, con il compito di riferire al Senato il reale stato dei fatti. Una visita raccontata non dopo l'eruzione, basandosi sulla visione delle rovine, ma pochi giorni prima della distruzione, quando la cittadina campana ferveva di operosità e di vita, in tutti i sensi. L'incontro con Attica si trasforma in un'occasione unica: andare in giro per la città con un programma ben preciso, che li porta ad ammirare gli edifici più rappresentativi, ma anche a conoscere personaggi che diventano testimoni diretti della vita quotidiana e a scoprire cibi, bevande, abitudini, prodotti, proprio come farebbe oggi un turista in visita ad una città europea. Attraverso il resoconto dettagliato che uno dei liberti de-

cide di annotare diligentemente per iscritto, riprendono vita le persone i cui nomi ci sono noti dagli scavi e dalle indagini archeologiche, restituendoci, attraverso la descrizione minuziosa e scientificamente corretta operata da Avvisati, un'immagine realistica degli ultimi giorni di vita di Pompei. Che si tratti di un tempio, di un termopolio, di un teatro, di un edificio termale, di una ricca domus o della sede di un'attività artigianale o commerciale, il visitatore contemporaneo si sente trasportato nell'atmosfera di 2000 anni fa, grazie anche al corredo di illustrazioni che restituiscono le sensazioni vissute dai viaggiatori dell'800 al cospetto dei primi mo-

numenti riportati alla luce. L'immediatezza delle conversazioni fra i protagonisti di questo insolito "giro turistico" rende la visita vivace e riesce a trasmettere concretamente l'idea di quanto doveva presentarsi agli occhi di un non pompeiano che giungesse alle falde del Vesuvio in quella particolarissima estate del 79 d.C. Il lavoro di Avvisati arricchisce la collana *Le guide Marlin* diretta da Paolo Romano e rappresenta un agile strumento per passeggiare fra le antiche costruzioni "leggendo" quanto ogni singola pietra ancora oggi racconta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7937 - S.35028 - SL_CAM

